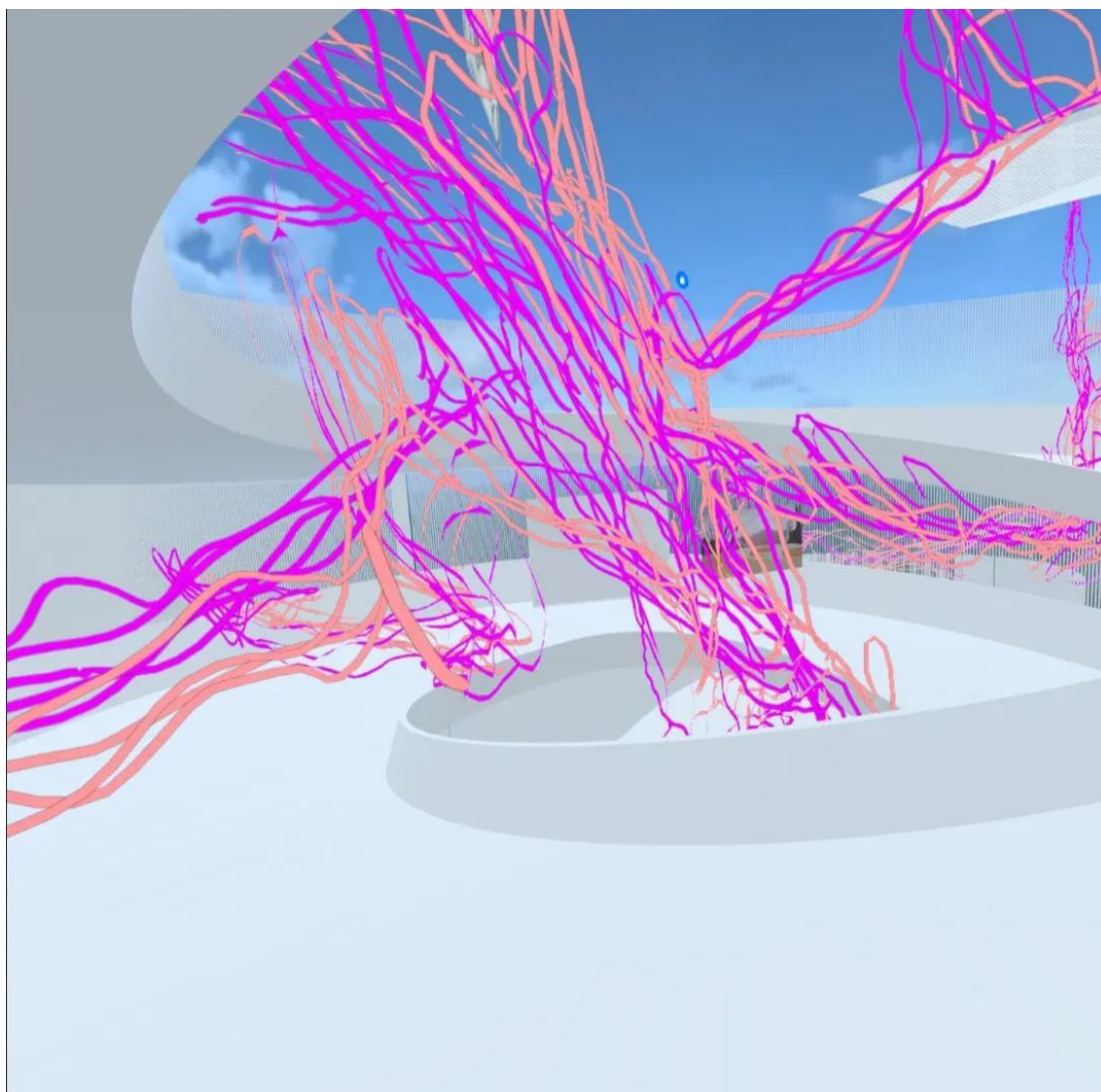


# SETTEMBRE CERTAMENTE

*NOTSpace Virtual Collective*

La mostra digitale SETTEMBRE CERTAMENTE, curata dal collettivo virtuale NOTSpace e inaugurata domenica 16 luglio 2023, vede esposte opere inedite ed eterogenee degli artisti Stefano Bonollo, Matteo Casali e Mauro Serafin.

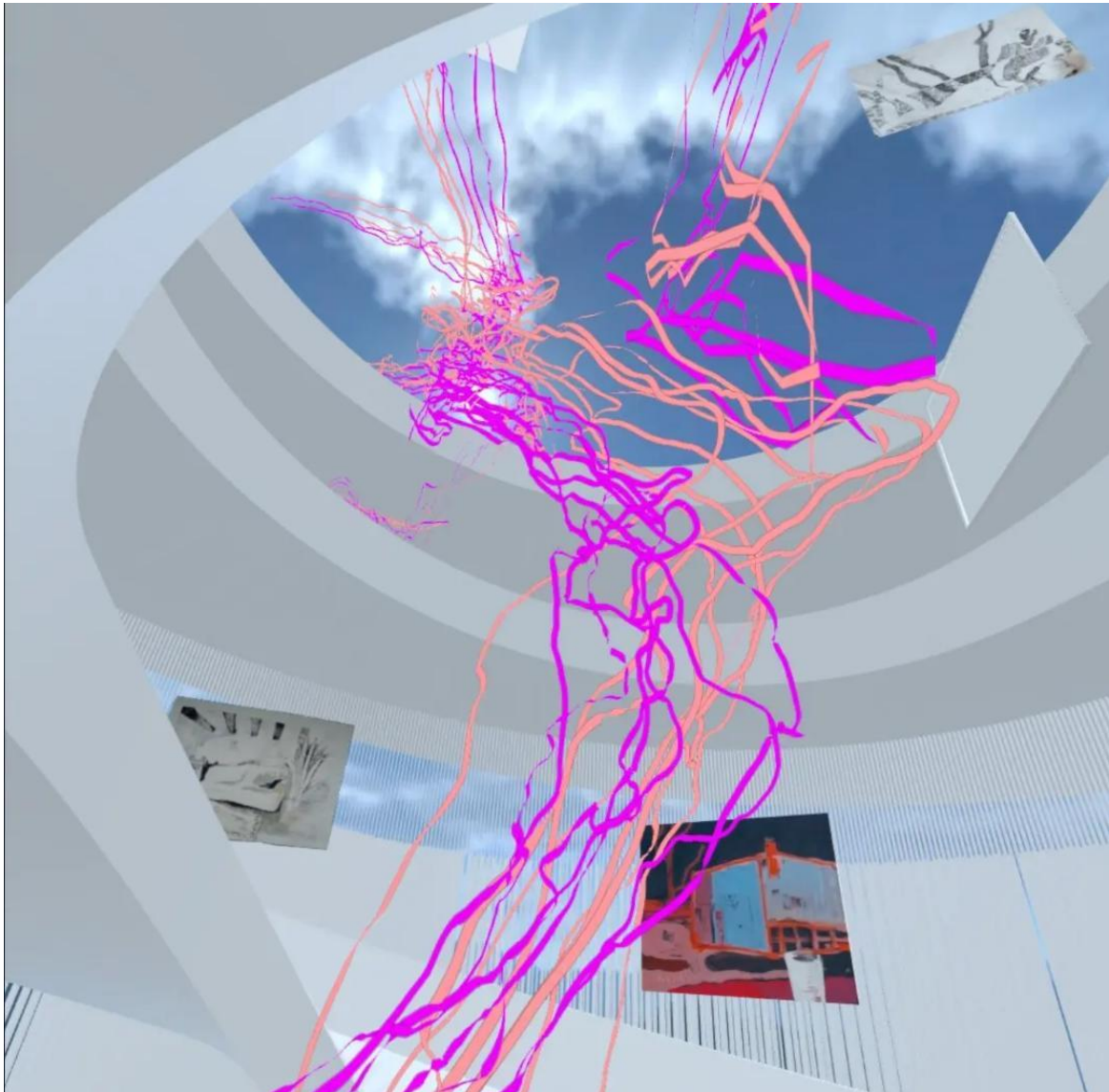


## Il Barone Rampante

Il barone rampante è un romanzo di Italo Calvino che racconta la storia di Cosimo Piovasco di Rondò, un nobile che a dodici anni decide di vivere sugli alberi e non scendere mai più. Il romanzo è ambientato nel Settecento e segue le avventure e le vicende storiche che coinvolgono il protagonista, che si trasforma da bambino ribelle a uomo saggio e generoso. Il barone rampante fa parte della trilogia I nostri antenati, insieme a Il visconte dimezzato e Il cavaliere inesistente.

Cosimo sceglie di vivere sugli alberi per sfuggire alle costrizioni della società e della famiglia, ma anche per esplorare il mondo da una prospettiva diversa e originale. Non rinuncia alla cultura, all'amore, alla politica, ma li vive in modo autonomo e creativo, seguendo i propri ideali e i propri sentimenti. Cosimo è un personaggio che simboleggia la libertà di pensiero, di azione e di espressione.

L'Albero figitale (allo stesso tempo reale e digitale, in quando fruibile sia in realtà virtuale, sia in realtà aumentata) all'interno dell'architettura la sintesi tra natura e tecnologia, tra passato e presente, tra realtà e fantasia. L'albero è l'elemento naturale per eccellenza, ma anche il simbolo della vita di Cosimo. L'architettura a chiocciola è una forma geometrica che richiama il movimento ascendente e discendente, ma anche il dinamismo e la complessità. Il digitale è il linguaggio della modernità, ma anche della creatività e dell'innovazione e la mostra SETTEMBRE CERTAMENTE è ispirata dalla capacità di Cosimo di integrare diversi aspetti della realtà in una visione armonica e originale. Le poesie, infine, guardano alla natura studiandola sotto una luce inquietante e, leggendo un parallelismo, possono benissimo rappresentare la sfida che Cosimo affronta nel vivere sugli alberi. La natura non è solo bellezza e armonia, ma anche pericolo e mistero. Cosimo deve affrontare le intemperie, gli animali selvatici, i nemici umani, ma anche le proprie paure e i propri dubbi. La natura così inquietante potrebbe simboleggiare anche la tensione tra ragione e immaginazione, tra realismo e fantastico, che caratterizza il romanzo di Calvino.



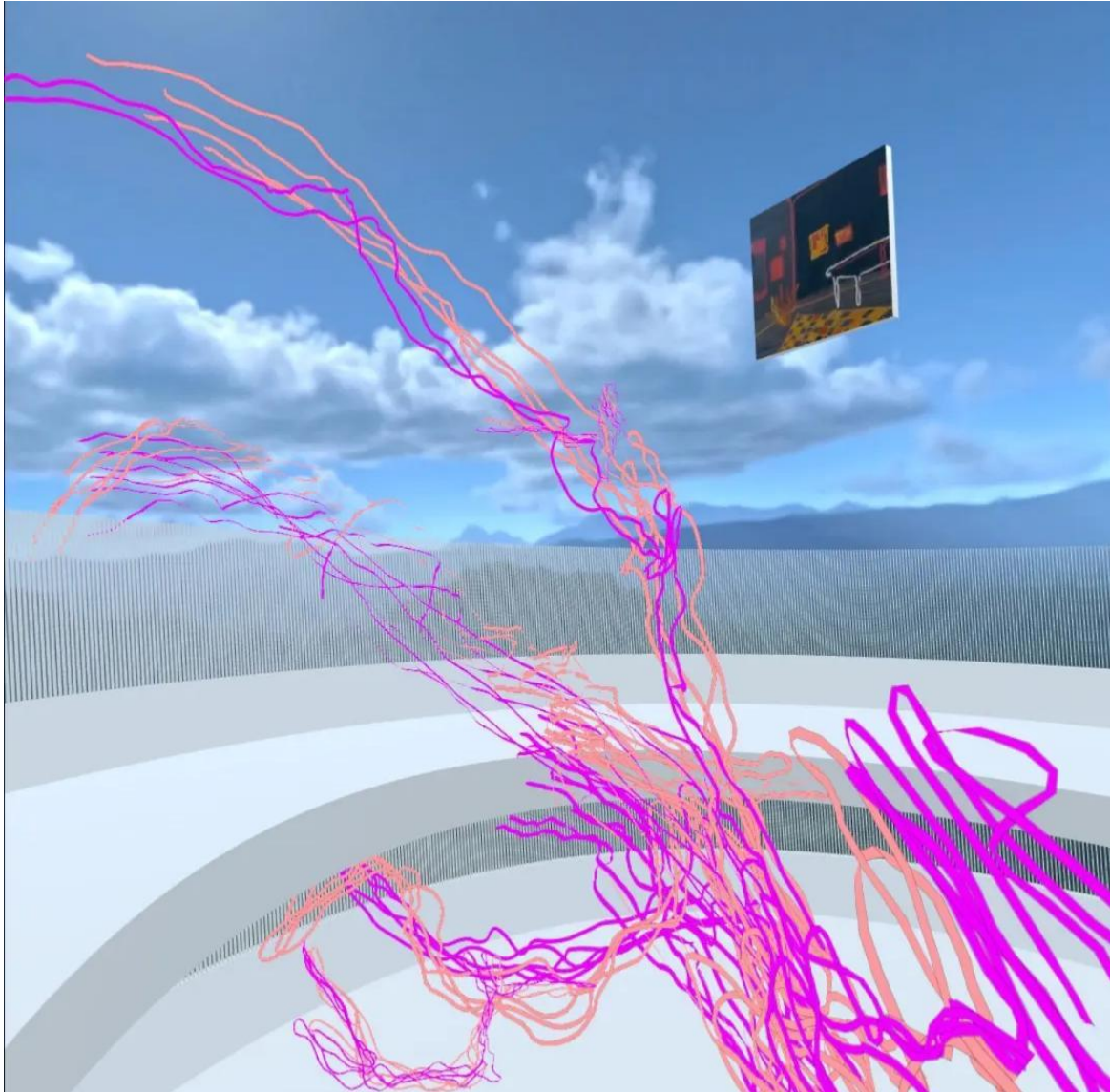
Questa mostra si propone di esplorare il tema della libertà attraverso il romanzo *Il barone rampante* di Italo Calvino e le opere d'arte ispirate ad esso. Il protagonista del romanzo, Cosimo Piovasco di Rondò, è un personaggio che vive sugli alberi per tutta la vita, in cerca di una dimensione alternativa alla società del Settecento. Cosimo è un esempio di libertà di pensiero, di azione e di espressione, che riesce a integrare diversi aspetti della realtà in una visione armonica e originale.

Le opere d'arte presentate in questa mostra sono:

Un albero digitale di Matteo Casali molto sintetico all'interno di un'architettura a chiocciola: un'opera che rappresenta la sintesi tra natura e tecnologia, tra passato e presente, tra realtà e fantasia. L'albero è l'elemento naturale per eccellenza, ma anche il simbolo della vita di Cosimo. Esso è accompagnato da dipinti paesaggistici galleggianti e poggia su una base popolata da figure stilizzate che ricreano nella mente del visitatore l'ambiente del parco giochi, come fosse un ricordo.

L'architettura a chiocciola di Mauro Serafin è una forma geometrica che, come detto sopra, richiama il movimento ascendente e discendente, ma anche il dinamismo e la complessità. Il digitale è il linguaggio della modernità, ma anche della creatività e dell'innovazione. L'ingresso della mostra è posto in cima alla chiocciola e il visitatore è spinto a scendere lungo la chiocciola per trovarsi sulla sommità dell'albero.

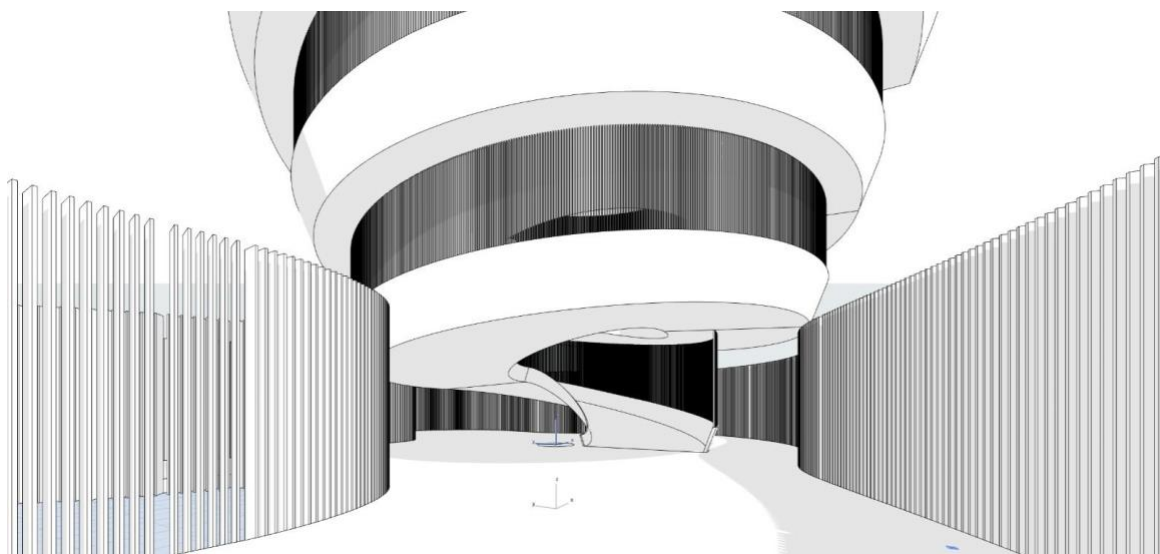
Delle poesie sulla natura inquietante: delle poesie che rappresentano la sfida che Cosimo affronta nel vivere sugli alberi. La natura non è solo bellezza e armonia, ma anche pericolo e mistero. Cosimo deve affrontare le intemperie, gli animali selvatici, i nemici umani, ma anche le proprie paure e i propri dubbi. La natura inquietante potrebbe simboleggiare anche la tensione tra ragione e immaginazione, tra realismo e fantastico, che caratterizza il romanzo di Calvino.

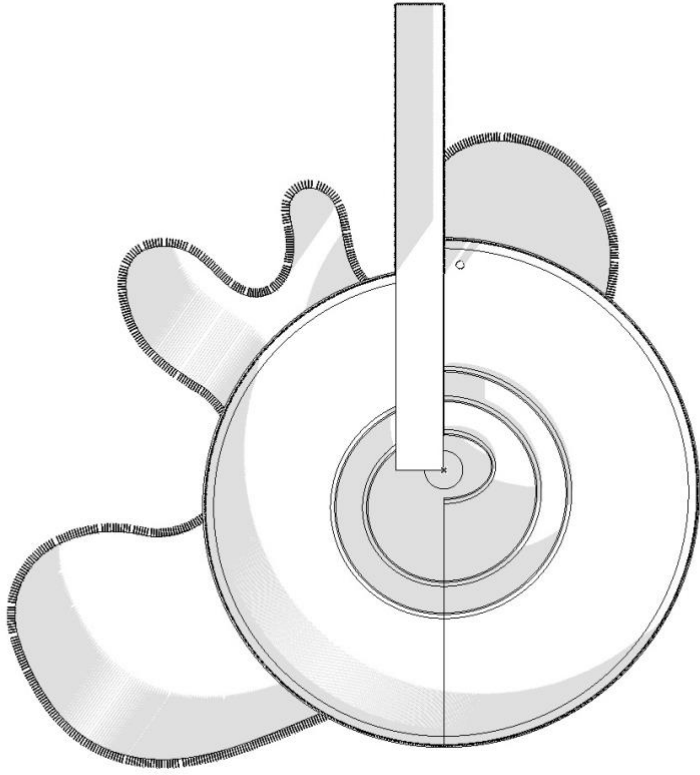


La mostra vuole offrire al visitatore un'esperienza immersiva e stimolante, che lo porti a riflettere sul significato della libertà e sul rapporto tra uomo e natura, tra cultura e tecnologia, tra storia e fantasia.

## L'architettura di Mauro Serafin

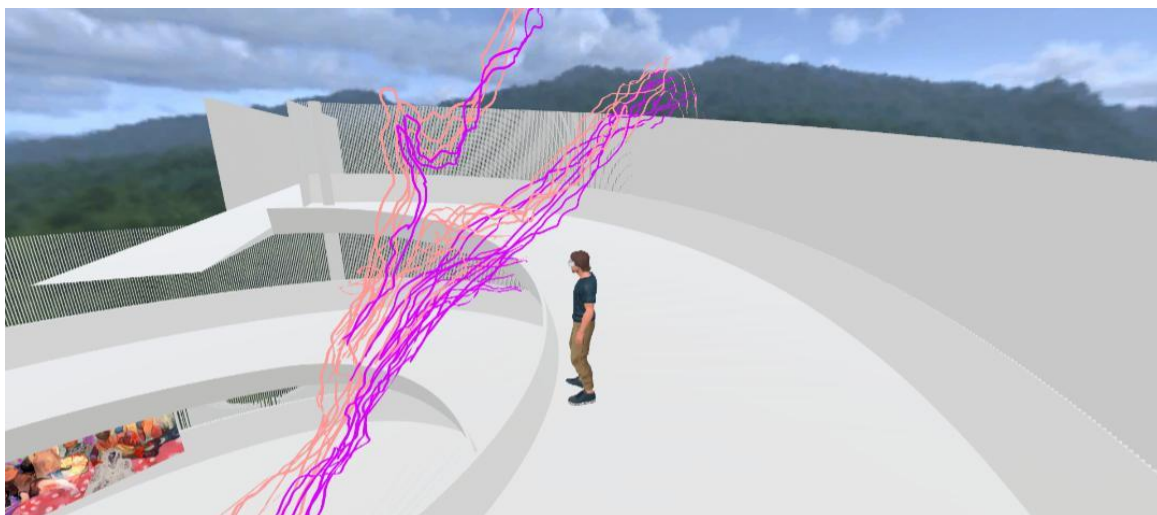
Il luogo virtuale in cui si ambienta la mostra e le opere di Casali e Bonollo è ideata e realizzata digitalmente da Mauro Serafin, architetto laureato allo IUAV di Venezia, classe 1995. La sua struttura, opera d'arte in sé, si sviluppa in verticale formando una spirale sulla quale il visitatore può salire e scendere, per vedere nella sua totalità l'Albero figitale che occupa lo spazio centrale, il perno attorno al quale ruota la rampa spiraliforme. Alla base, Serafin allestisce un ampio spazio dalla forma irregolare e dal perimetro morbido, nel quale troviamo posizionate altre opere tridimensionali che fanno sentire il visitatore all'interno di un parco giochi abbozzato, come fosse un ricordo d'infanzia ormai svanito.





## I dipinti di Matteo Casali

Artista visuale, Matteo Casali, classe 1994, si diploma all'Accademia di Venezia nel 2022 e ha all'attivo una gran quantità di esposizioni personali. Tra i vari dipinti esposti che galleggiano nell'aria lungo la rampa della spirale, dai quali sono tratti degli sketch 3D posti alla base della struttura e raffiguranti ora un'altalena, ora un tavolo con una coperta a quadri, fa da perno della mostra l'Albero digitale, così chiamato per la sua natura espositiva sia VR che AR. Un'opera site specific realizzata direttamente all'interno di Spatial.io e destinata a rimanere ancorata alla chiocciola di Serafin, anch'essa creata in simbiosi all'albero. Il tema del paesaggio non è nuovo per Casali, ma in questo caso rappresenta una parentesi che si concentra esclusivamente su questo racconto.







## Le poesie di Stefano Bonollo

Artista diplomato alla Diskos di Schio (VI) e poeta con alle spalle già importanti pubblicazioni, Bonollo (classe 1994) ha creato una piccola serie di poesie inedite per la mostra, concentrandosi sul tema della natura, dell'incubo e della solitudine come visione di una contemporanea tensione tra uomo e natura, tra passato e futuro, in una dimensione umana sempre più distaccata dalla natura ma dalla quale ancora non riesce a non dipendere, volente o nolente.

### Gola del mondo

Salgo scalini che mi portano giù  
dentro quell'incubo sempre di più  
ingoiato dal mondo  
l'oscuro divora  
mangia la carne e rigurgita  
per poter mangiare ancora .

## Salice

Ho visto il passaggio di molte vite ,  
il respiro del cambiamento mutare  
ad ogni esalazione di veleno.

Rendimi parte al tuo involucro di terra e fango

Ormai appartengo a questo luogo  
rattristo e mi compiango .

Lentamente la mia forma  
si conforma con la tua ,  
mi fondo in quel salice  
sarà la terra mia.

Po'Ora resto conficcato  
con parole di radice ,  
aspetto il suo passaggio  
e mi rende più felice .

## Lacrima di Paura

Ogni passo dolore

nella quotidianità si sventra il mio cuore.

Come verme strisciante anche se gambe tengo

quel salice piangente nella mia mente mantengo.

E nel perpetuo ricordo di codesta creatura non è  
la prima volta che nascondo la paura, tutto vano,  
quando giungo al cospetto della sua ombra .

Ora un ceppo tagliato al suo posto giace, la  
mancanza di quella paura di una cosa mi rende  
certo è peggio la solitudine di quel ceppo.

Settembre Certamente, nata da un'idea di Collettivo NOTSpace e inaugurata il 16 luglio del 2023 su Spatial.io.

Fanzine dedicata a questa mostra, per dare un'anteprima di alcune delle numerose opere esposte.

Una dedica a Mauro, squisita persona e gran lavoratore. Ottimo collega e persona di fiducia, senza il quale NOTSpace non sarebbe lo stesso.

E una dedica a Stefano, amico di una vita e fratello, senza il quale la mia vita non sarebbe la stessa.

Matteo.